

Nome: Classe: Data:

I motivi dell'espansione islamica

Come poterono gli Arabi in così poco tempo avere un'espansione incredibile che li portò a dilagare anche in India e in Cina? Il successo dimostrava che gli Arabi possedevano una tremenda forza d'urto sostenuta anche da una micidiale tecnica militare, tipica dei beduini che comparivano all'improvviso e poi, dopo aver colpito, scomparivano sui loro velocissimi cammelli; certamente altri elementi fondamentali della conquista furono l'entusiasmo religioso, l'attrattiva del bottino, il genio militare dei grandi condottieri arabi che seppero convogliare le energie dell'espansionismo beduino. Ma soprattutto la spinta a lasciare le proprie terre per assalire quelle degli "infedeli" venne da ragioni economiche, dalla povertà e dalle mediocri condizioni di vita del loro paese: si trattò essenzialmente di una espansione mercantile. Le piste commerciali furono il primo e principale obiettivo degli Arabi, e la civiltà che essi costruirono fu essenzialmente una civiltà di città che erano appunto i centri principali della loro rete di traffici. Gli Arabi, inoltre, domineranno anche i traffici marittimi sia nel Mediterraneo, che per molti secoli sarà un lago musulmano, sia che nell'oceano Indiano. Ad esempio, nel X secolo, quando in Europa le maggiori città non raggiungevano i 100 000 abitanti, Baghdad aveva un milione di abitanti. Ma, una volta ottenuta la conquista, il successo dell'Islam fu dovuto al fatto che esso seppe venire incontro alle esigenze delle popolazioni, anzitutto di quelle dell'Impero bi-

zantino, rispondendo anche sul piano religioso in modo semplice agli interrogativi su Dio e la fede, ad esempio eliminando gli intermediari fra uomo e Dio. A queste popolazioni maltrattate, sfruttate, gravate di tasse tanto più pesanti in quanto i loro paesi si erano dissanguati nella guerra contro Bisanzio, gli Arabi sembravano promettere maggiore eguaglianza sociale, predicata dal *Corano*, tolleranza religiosa e minor carico fiscale: da molti l'Islam fu visto quasi come una liberazione. Gli Arabi inoltre non erano un popolo straniero e barbaro, ma erano già conosciuti da secoli nei mercati e nelle fiere come abili mercanti, carovanieri, ma ancora di più come pastori insediati ai margini dei grandi imperi bizantino e persiano, luoghi dai quali l'Islam si infiltrò "a macchia d'olio".

Essi, pur essendo fieri della loro fede, che ritenevano superiore a qualunque altra, rispettarono i fedeli delle religioni monoteiste, ebrei e cristiani, "i popoli del Libro", consentendo loro di continuare a praticare il loro culto. Sul piano amministrativo distinsero fra vincitori, che vivevano a spese del paese conquistato, attribuendo a ogni combattente un regolare stipendio che veniva segnato su un registro chiamato *divano*; e vinti, che erano soggetti al pagamento di un tributo, stabilito annualmente dal governatore arabo, ma che era generalmente meno oneroso di quello preteso dai Bizantini. I vinti erano inoltre esentati dal servizio militare, onore e onere dei soli Musulmani.

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Quali furono gli elementi fondamentali che resero possibile l'espansione dell'Islam?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Per quali motivi gli Arabi furono spinti a lasciare le proprie terre per assalire e conquistare quelle degli infedeli?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- A che cosa fu dovuto, una volta effettuata la conquista, il successo dell'Islam?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Sul piano amministrativo, che cosa toccava ai vincitori e che cosa ai vinti?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....